

# AR MÈ' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

## Il ponte sul Po e il tracciato stradale L'ora X per Guazzora e Isola S. Antonio sta per scoccare

I lavori del ponte sul Po procedono alacramente, l'importantissima ed imponente opera d'arte dell'ingegneria italiana, è vanto e merito anche della nostra industria e della nostra maestranza.

Il completamento del ponte e del rilevato stradale, attestato all'argine demaniale «Paradiso» è previsto entro il corrente anno 1962.

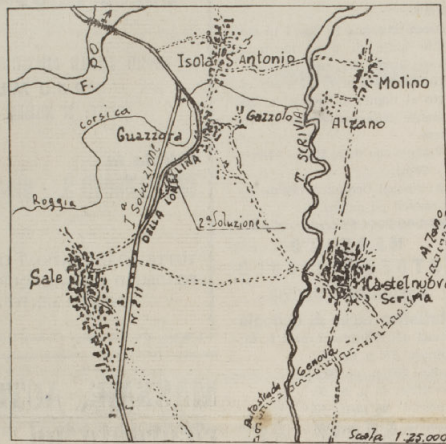
Finalmente, il «Ponte» che da oltre un cinquantennio servì da esca elettorale nel periodo delle facili promesse menzognere, ora, in omaggio al gigantesco piano costruttivo d'opere pubbliche varato dal governo, è una realtà viva e tra poco operante. Da parte dei paesi direttamente interessati, è doveroso, esprimere la gratitudine ed il riconoscimento alle personalità della nostra provincia, sia politiche, che amministrative e tecniche per l'opera svolta e definita con successo in favore dell'annoso problema.

Nè va dimenticato l'interessamento di alcuni nostri benemeriti cittadini locali, tra i quali spiccano per fedeltà e tenacia, gli esimi professori Ghislieri e Moncalvo di Sale che da molti anni sono stati assertori dell'utilità del ponte e mai nulla trascurarono per mantenere con vibrante passione ed entusiasmo, viva e dibattuta la congiunzione dell'interrotta strada Napoleonica tra il Tortonese e la Lomellina.

Un altro valente giovane concittadino, Cav. geom. Antonio Goggi di Isola S. Antonio, assessore Provinciale, merita un caldo elogio, perchè, con tenacia parì all'entusiasmo e chiarezza di vedute, in ogni assemblea, in ogni occasione propizia, puntualmente l'operazione «Ponte d'Isola S. Antonio» annoverandola tra le opere più urgenti ed improrogabili della provincia, ponendo in rilievo il miglioramento economico della vasta zona, portato dall'inserimento diretto di vari paesi e città, nell'area degli scambi e sviluppi commerciali interregionali.

Ora il tempo stringe, l'A.N.A.S. al fine di rendere nel minore tempo, funzionante e attivo il ponte, ha preso in esame le diverse soluzioni di allacciamento alla statale Sale per Tortona.

La decisione se ancora non è stata presa, si presume imminente, ad essa, sarà legato



in particolare lo sviluppo agricolo, commerciale di Guazzora e d'Isola S. Antonio. I due paesi per la vicinanza e comunità dei servizi e d'interessi, sono da considerare come una sola entità autonoma anche se amministrativamente divisi.

Due sono i tracciati studiati, entrambi suscettibili di varianti; hanno però in comune il primo tronco, dalla statale Tortona-Sale sino all'innesto in località Fornazione - Orto Linetti col rettilineo della strada per Guazzora terminante all'altezza della Casa Galasco in regione Riale.

Il tracciato di questo primo tronco, lambisce le case sparse di Sale, dà all'abitato una vasta e comoda zona di espansione e di sviluppo urbano industriale.

Con certezza Sale, in un prossimo futuro, coglierà i benefici portati da quest'importante via di grande comunicazione.

A partire dal citato fabbricato Galasco, sono all'esame due distinti percorsi: uno quasi rettilineo raggiunge la strada Paradiso attestata al Ponte; l'altro invece, sfrutta a tratti la sede dell'attuale strada provinciale, lascia Molineri Nuovi, rasenta l'abitato di Guazzora e con ampia curva si allaccia alla strada Paradiso di fronte alla casa Cavanna.

Il tracciato in parola anche se non rettilineo come il primo, è altrettanto comodo e funzionale.

Sul percorso, due sono le curve di un certo rilievo, che

tracciate ad ampio raggio, potranno essere abbordate con tranquillità alla velocità di km. 100 orari.

I vantaggi locali non sono affatto trascurabili e merita, non d'essere attentamente vagliati dalle superiori autorità, prima di licenziare il via ai lavori.

Indubbiamente i due abitati verrebbero ad essere direttamente collegati coi servizi d'autolinea Novara - Mortara - Genova.

Potrebbero favorire il sorgere d'industrie per la lavorazione, trasformazione e conservazione degli ortaggi prodotti su vasta scala nella zona d'industrie per la lavorazione del pino coltivato nelle zone golenali del Po. L'agro è idoneo allo sfruttamento industriale tanto più che la roggia Corsica, potrà servire da collettore naturale per lo scarico delle acque di rifiuto provenienti dalle prevedibili fabbriche ed opifici.

Anche le frazioni: Capraglia e S. Pietro d'Isola S. Antonio, una volta tanto, si vedranno collegate direttamente con Sale anche con Guazzora e Castelnuovo Scrivia.

L'importante allacciamento per Castelnuovo Scrivia, troverà la sua immediata soluzione, salvo poi migliorare in un secondo tempo il percorso, per renderlo più agevole mediante il prolungamento della strada attraverso il fondo Angelè sino a sboccare nell'abitato di Guazzora in via Roma, indi con la demolizione dell'attuale forno da pane, e, con la rettificazione d'una sporgenza di fabbricato, il raccordo diverrà un fatto compiuto potendosi costruire all'altezza dei fabbricati Piccinini - Bellomo (già Bocchetti) un comodo spartitraffico di accesso e recesso alla statale.

Sul piano tecnico economico, la variante per Guazzora risulterà certamente la meno costosa perchè potrà fruire in parte di sedi stradali esistenti, inoltre i terreni da espropriare appaiono meno costosi perchè in massima parte boschivi.

Il superamento dell'abitato di Guazzora non desta preoccupazioni, lascia dall'altra parte terreni esclusivamente boschivi, nessun fabbricato, nè oggi, nè domani, potrà sorgere per lo scorrimento della roggia Corsica ed anche per il terreno in depressione situato nell'antico alveo abbandonato dal Tanaro.

Evince che la strada porterà un tangibile beneficio al paese senza alcuna limitazione e disturbo al transito automobilistico di passaggio, non potendosi, verificare in avvenire per i motivi già esposti alcun attraversamento di strada rilevante dall'abitato alla parte opposta.

Il campanello d'allarme per l'uomo della strada e per le autorità locali ha suonato, non bisogna più perdere tempo, è necessario possedere quel tanto di tranquillità prima che dall'alto su comandi scocchi l'ora X a due dei campanili d'«Ar mè Pais».

P. MEGARDI

## Chiusa la Roggia Corsica per far passare l'oleodotto

Delusi i pescatori - Danni alle colture superiori al previsto

ISOLA S. ANTONIO

Dopo la generale curiosità suscitata dalla colossale opera di far passare il primo braccio della tubazione del più grande oleodotto d'Europa sotto le acque del Po, a mezzo cassoni pneumatici, l'interesse si è, in questi giorni, proporzionalmente concentrato nella posa dei tubi sotto le acque del pur minuscolo, ma impetuoso e sempre vivo Rio Corsica, avvenuta all'altezza della frazione Gazzolo.

L'attesa era grande in tutti gli Isolani e Guazzoresi, specie nei pescatori che si promettevano di fare ingente bottino di anguille, carpe e lucci.

Ma il corso d'acqua sarebbe stato deviato in «Valle Scriveria» oppure ostruito? E quando?

Sabato mattina 10 u. s., dalle acque che si innalzavano sempre più dall'alveo per rigurgitare e a dilagare a ritroso attraverso i campi, si capì che i tecnici avevano preferito il secondo sistema chiudendo il corso dell'acqua con assi e terriccio.

Il tempo calcolato per l'esecuzione di detta impresa è stato di molto superiore al previsto, a

causa delle molte sorgenti abbondantemente pullulanti dal fondo.

Non si può tacere che l'opera, facilissima sotto il profilo tecnico, nella sua realizzazione, abbia impegnato una zona d'azione così vasta, tanto da determinare nei proprietari dei terreni un vivo risentimento per i gravi danni arrecati alle colture, alle piantagioni ed ai fondi stessi.

A questo riguardo pare che gli interessati si siano rivolti agli uffici competenti ed alle Autorità Comunali di Isola, Guazzora e Castelnuovo Scrivia onde avere adeguati e giusti risarcimenti.

Per quanto concerne la cattura di pesci, bisogna dire che è stata una vera delusione, perchè soltanto poche anguille, qualche carpa, una trota ed alcuni barbi sono stati catturati con le mani o con bilancini.

Per l'ingente bottino sperato occorreva appostarsi opportunamente e tempestivamente alla «Chiavica» al fine di evitare la fuga dei pesci nel torrente Scriveria. La massima parte delle anguille, invece, si è eclissata nel fondo melmoso, e nelle profonde cavità delle sponde.

## IL CASELLO DI CASTELNUOVO SCRIVIA ufficialmente inaugurato dal Prefetto

★ Imponenti discorsi del Prof. Sisto e dell'avv. Adrio Casati ★ Il ringraziamento del Sindaco Sottotetti e la meravigliosa preghiera del Sacerdote benedice.

Il Casello di Castelnuovo S. sull'autostrada Genova-Milano che l'autostrada Genova - Milano che muni della Bassa Valle Scriveria, del Po e del Tanaro di aprirsi una facile via di comunicazione con le principali città italiane, ha avuto giovedì 8 marzo solenne cerimonia ufficiale di funzionalità.

Quel problema che sembrava tanto difficile è ora risolto in virtù del tenace interessamento del Sindaco, rag. Sottotetti, dell'Assessore Provinciale geom. Goggi, del Presidente della Provincia Prof. Sisto e del Presidente della Società avv. Adrio Casati.

L'Amministrazione provinciale di Alessandria, si è assunto l'onere di portare a termine tutta la lunga pratica delle trattative e quello di stanziare a fondo perduto per la sua realizzazione 60 milioni, equivalenti a metà del costo complessivo dell'opera. L'altra metà è stata assunta dalla società

per la gestione dell'autostrada, con il contributo dei comuni di Castelnuovo Pontecorone, Isola, Guazzora, Pioviera, Valenza, Bas. signana, Pecetto.

Alla cerimonia hanno presenziato le massime Autorità della provincia, il prefetto dottor Tino, il presidente della Provincia prof. Sisto, il presidente della Provincia di Milano e della società costruttrice dell'autostrada avv. Adrio Casati, il Provveditore agli studi Dott. Michele Simone, il Quattore Delle Canne, il Presidente Prov. del Turismo, il Comandante il Gruppo Carabinieri Magg. Zanier, il Comandante la Tenenza di Tortona Ten. Bonichi, il Com. Int. Compagnia Carabinieri di Novi L., il Com. Stazione CC. di Castelnuovo S., il Presidente della Camera dei Commercialisti Comm. Ilario e

(segue a pagina 4)

La tradizionale ed importante

### Fiera di San Giuseppe

in Castelnuovo Scrivia avrà luogo nei giorni 19 e 20 corrente a porta Dante e vie adiacenti con esposizione di macchine agricole e bestiame.

**Produzione  
Importazione  
Esportazione**

**"SOTTOTETTI" Sementi**

(Casa fondata nel 1891)

**Castelnuovo Scrivia (Aless.)**

**Negoziò di vendita  
Via Garibaldi 11,  
Telefoni 85.201 - 85.202**



# Progressione "Mayno della Spinetta"

di CARLO GUERRA

## 2ª PARTE E FINE

Tutto l'andamento completo, ritrovato, della nostra meschina casupola; bella solo dell'affetto grande fra me, la mamma, e quella dolcissima creatura che era la mamma del mio adorato figliolo, nella pacata, ferma ripositatezza sui principi santi della bontà, della chiarezza, dell'onore.

Costato che questa filza di opuscoletti è come una progressione in ininterrotta ascesa di anni, come un arco immenso volto al cielo, da zero in su, sempre verso l'alto, sempre più in su: fin dove?

Troppo facile la risposta: fino al declino.

Quasi smarrito, guardo macchinalmente attorno a me senza più nulla vedere; e mi chiedo come si concluda il bilancio di questi miei sedici lustri, quasi tutti documentati dalla serie di calendarietti che ho fra le mani: io sono ora qui, solo, sacrosantamente solo, povero, malazzato, la mia cara Famigliola essendo ormai tutta ad Di Là, riunita agli Avi, secondo i Supremi Decreti.

Eppure la vita è stata anche per me, come per tutti al mondo, il solito cammino di febbre spasmiosa, di attese, di profezioni, di speranze: stentate e pochissime le avvenute realizzazioni, per quanto alcune sfioranti di asso. Luta felicità quasi alla pazzia; ma della durata, ahimè! d'un lampo.

Adesso, col declino nella vecchiaia, nessuna iniziativa è più, dal lavoro intimo del cervello, pervaso unicamente di ricordi, — come tanto bene mi dice il buon amico e collega Emilio Arzani in uno di quei suoi quindicinali gioiellini di fine ed eletta arte poetica, dal titolo «Uno dei tanti»:

«... Sempre mesto — e immersa so nel pensiero — come un saggio antico, — sebbene, più che a pensieri — i suoi sian ricordi, a — sempre gli stessi, onde — sol a d'essi ei vive... — La lontana na infanzia, — i parenti che a ormai — son tutti morti, — la a gioventù gagliarda, — gli amici, a l'amore... — le rose illusioni a e poi — gli amari disinganni; — a la via non percorsa — per prendere, come ognuno — poi pensa, a la sbagliata».

Parole di assoluta verità, parole rispecchianti tutto me stesso, nel passato e nel presente, reso squallido e cupo dai soli rimpianti, di vegliardo, quale sono.

La vita umana, sempre implacabilmente sostenuta, e tenuta efficiente e aggressiva da mille motivi verso il meglio verso l'affermazione purchessia, — prima in senso di sviluppo fisico, poi in quello affettivo, morale, culturale e professionale, — vuole la vittoria, vuole ad ogni costo riuscire, in questo mondo di spettatori, conviventi e concorrenti.

E il corso aritmetico degli anni, in progressione, parrebbe appoggiare, sollecitare, direi quasi, sostanziare, un cammino appunto in graduale ascesa dell'uomo, sempre verso il meglio, verso il raggiungimento delle sublimi dolcezze del trionfo, del riposo nella perfetta, compiaciuta e soddisfatta serenità nella contenutezza dell'anima e del corpo, a seguito del felice realizzarsi d'ogni desiderio, d'ogni capriccio, d'ogni sogno.

Nulla di tutto ciò ha mai tocca-

to la mia vita, se non di sfioro, quasi per schermo: e il nulla, solo, vuole esser compenso, ora, a quanto ho fatto e di sofferto su questa povera terra.

Salva la luminosissima certezza dell'imminente reincontro coi miei adorati Cari; Laggiù, sotto l'occhio misericorde e benevolo della SS. Madonna delle Grazie; salva l'alta non meno luminosa certezza della calda, sincera, concorde comprensione delle spaventevoli amarezze, travaglio senza posa ai miei lunghi raccoglimenti, da parte dei molti amici del paese e di fuori, — ai quali mi aggrappo in quest'estremo mio bisogno d'aiuto, onde resistere in compostezza almeno decente alle dure prove subite, e da subire, — uno spettacolo zero, trovo: rotondo, abbagliante come un feroce, mastodontico perfino, al mio ultimo traguardo; per irridere alle troppe illusioni cotanto malamente viste e scontate, ai vani e inutili miei sforzi di sempre, agli affettivi prandi, immensi, inutilmente profertiti, e altrettanto inutilmente benaccetti, e ricambiati.

Scrotato, in silenzio, abbandonando al loro antico posto, nel comò della povera mia nonnetta Redempta e Vivina, i calendarietti senza più guardarli, e senza minimamente turbarne la feroce progressione: una progressione, sì, di perfetta esemplarità aritmetica; ma troppo viceversa, per me.

E desolatamente negativi!

CARLO GUERRA

## 2ª PUNTATA

In un'altra occasione giocò un brutto tiro ad una compagnia di gendarmi ai quali apparve in un'osteria vestito da carbonaio, ad un tratto, uscito nel cortile, tagliò le bardature ai cavalli rientrando quindi a bere coi soldati ai quali svelò il suo vero essere, quindi, in sella all'unico cavallo lasciato con intatte le bardature fuggì invano seguito dai gendarmi. Compi un'aggressione ai danni del Ministro e commissario del potere esecutivo presso la Repubblica di Genova, Saliceti, che venne fatto scendere dalla vettura mentre col generale Milhaud si dirigeva a Parigi, derubato dei beni e della Croce della Legion d'Onore che Mayno si pose orgogliosamente sul petto.

Il 12 novembre 1804 la banda assalì il corteo di Pio VII diretto a Parigi per l'incoronazione di Napoleone, depredandolo di ogni avere.

Ai ritorni dalla Francia, il Pontefice fu atteso in una località recondita da Mayno che pentito del

malto, si inginocchiò e chiese perdono, battendosi umilmente il petto.

Un giorno sulla strada del Sempione il capobanda è informato, che deve passare un corriere con una forte somma, oltre mezzo milione di lire, affidato ad un valoroso ufficiale francese, scortato da quattro gendarmi. La carrozza è attornata e il tesoro esportato; l'ufficiale insulta Mayno, che sfida a duello l'agredito e lo uccide. Quindi colloca il cadavere nella carrozza e rimanda i gendarmi, camuffati da briganti, a portare la triste notizia al generale Despinoy. Col preventivo di questa grassazione donda largamente denari a malati, poveri e vecchi di un villaggio.

Senonché, dopo molti altri delitti, furti, grassazioni, omicidi anche per Mayno venne il giorno di pagare il fio di tante scelleratezze: il capo della gendarmeria francese, Galliot, che da tempo dava la caccia al capo dei briganti riuscì a sorprenderlo la sera del 12 aprile 1806 mentre era in casa a colloquio con la moglie, Cristina Ferrari. Costei non aveva voluto seguirlo sui monti nella sua vita randagia e continuava ad abitare a Spinetta, nella sua casa, presso il fratello Luigi, barbiere. Qui si recava ogni tanto il marito e in quella sera il Galliot irruppe con alcuni soldati, che lo sciabalarono e lo crivellarono di fucilate. Il suo corpo, orrendamente maciullato, fu poi esposto irrisconoscibile, per dodici ore sulla pubblica piazza in Alessandria per or-

## Prime viole

Violette che pallide, autenti, sbocciate neglette ai bordi del prato, raccolte da mani innocenti, offerte da un animo grato; violette dall'umile veste, primizia gentile ad agreste, dovizia alle prode calpestre... Di cose magnifiche e rare che celan sovente vicende assai tristi ed amare, voi, Manmole dolci e modeste, oh! quanto a me siete più care!

## Vendere di più vendere meglio

L'argomento è stato trattato dal Rag. MARIO SILVANO, Direttore del «Centro Formazione Venditori» e particolarmente esperto nei problemi della ricerca, selezione ed addestramento venditori, nel corso della conferenza organizzata dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Alessandria, in collaborazione con il «Centro Formazioni Venditori» di Genova (collegato con la Scuola Venditori di Parigi), indetta per il giorno 12 Marzo p.v. alle ore 21, nel salone camerale - Via S. Lorenzo, 9.

Traffasi di una iniziativa che viene incontro ad una specifica esigenza di tutte le aziende che producono e vendono beni o servizi di qualsiasi tipo. Le nostre gravi lacune in questo campo si rendono sempre più evidenti man mano che cominciamo a realizzarsi le libere competizioni commerciali nel campo del M.E.C., dell'E.F.T.A., ecc., e potrebbero presto mettere in pericolo la stessa sopravvivenza di talune aziende. E' ormai chiara la necessità che le aziende non basino le proprie speranze di affermazione soltanto su un accurato reclutamento dei propri venditori, ma che invece si preoccupino dell'addestramento di questi collaboratori. La vendita può essere paragonata ad un macchinario con degli ingranaggi sovente immateriali, numerosi e complessi: il compor-

tamento psicologico del cliente, le sue tendenze e le sue reticenze il comportamento del venditore, il suo morale e le sue attitudini, agiscono l'un sull'altro e condizionano il rendimento delle vendite.

Le più dinamiche aziende, da tempo, hanno ormai compreso che il venditore, lasciato libero all'improvvisazione, non può vendere.

Ecco perché sono nate le moderne tecniche di formazione e perfezionamento.

Sovvente si pensa all'addestramento come ad una cosa impossibile sinché non veniamo risvegliati bruscamente dal concorrente che lo ha fatto.

Le grandi aziende, da tempo, hanno provveduto a risolvere il problema organizzando all'interno del, le vere e proprie scuole di vendita.

Nelle piccole e medie aziende addestrare i venditori comporta notevole impiego di tempo e costi non comuni.

Tanto minore è il numero dei venditori in una azienda, tanto maggiore è la responsabilità che ogni venditore deve assumersi.

Chi poi non dispone di campagne pubblicitarie ha bisogno di buoni venditori che suppliscano a tale mancanza.

Il relatore, terminata la conferenza, si è tenuto di buon grado, a disposizione degli interventi, per la trattazione di particolari quesiti.

dine della commissione militare. Scomparso Mayno a soli ventitre anni, anche Cangialoso, il più feroce della banda, finiva ucciso il 30 dicembre successivo e così pure il Barberis cadeva morto: con lui scompariva l'ultimo superstita della banda.

## Perborosa

«Perborosa, Perborosa Sei "nitore,, per la Sposa Sei "profumo,, per un re "Pulizia,, sei per me»

PERBOROSA lava e profuma la biancheria PERBOROSA prodotti chimici

FINE Aldo Setti TESSUTI

CERVESINA (Pavia) Serietà - fiducia - garanzia «Stoffa buona sempre avrai... se da Setti acquisterai»

Gravellone Voghera (Pavia)

PER RIAVERE NUOVI «biancheria e vestiario» RIVOLGERSI A Lavasecco - Tintoria di GOVONI e BONIZZI Piazza Verdi (sotto portici) SALE

Recapito per ISOLA SANT'ANTONIO: Lugani Giuseppina presso Distributore «SHELL»

AUTOFFICINA Torre Pietro & Figli SALE (Aless.) Piazza Cavour - Tel. 84.139 Concessionari «MOTO BENELLI» Riparazioni auto - moto - trattori AUTONOLEGGIO

### Un nuovo modello Moto Guzzi

per Voi che apprezzate nella giusta misura velocità e sicurezza

CILINDRATA : 125 cc  
POTENZA : CV 8,5  
VELOCITA' : km/h 110 circa  
CONSUMO : lt 2,7 ogni 100 km



# Stornello sport

MOTO GUZZI

## Concessionario ANDREA FOSSATI

Tortona - C.so Alessandria, 46 - Tel. 82.009

# INDUSTRIA MOBILI BANCHIERI & C.

TORTONA Stabilimento S. Statale dei Giovi Regione Maghissello Telef. 81.625

Esposizione e vendita: VIA EMILIA, 102 TELEF. 82.048 Portici Frascaroli

Visitate la nostra Esposizione permanente INGRESSO LIBERO (anche al mattino dei giorni festivi)

Siamo in grado di fornirvi i mobili adatti per ogni Vostra necessità ESPORTAZIONE E VENDITA DI FABBRICA PRODUZIONE DI QUALITA' SUPERIORE

Nel Vostro interesse, prima di fare acquisti, INTERPELLATECI

# Il casello di Castelnuovo S. ufficialmente inaugurato dal Prefetto

(continua dalla 1ª pagina)

tutti i Sindaci dei comuni interessati.

Alle autorità hanno porto il saluto a nome di tutti i sindaci della plaga e delle popolazioni il sindaco di Castelnuovo S. comm. Sottotetti. Ha poi preso la parola il prof. Sisto per illustrare l'importanza dell'opera e quella di altre che sono in corso di definizione nella zona. A lui ha fatto seguito l'avvocato Casati.

La benedizione al casello è stata impartita dal prevosto di Castelnuovo, don Cerutti, poi il prefetto tra gli applausi della folla ha proceduto al tradizionale taglio del nastro tricolore, aprendo al traffico le vie d'accesso all'importante autostrada.

## Il grave ostacolo del cavalcavia di Pontecurone

In una riunione successiva alla quale hanno preso parte il prof. Sisto, il sindaco di Castelnuovo, l'assessore Goggi, Don Cerutti, il comm. Illario il consigliere provinciale Capriolo e diversi maggiori castelovesi, si è tenuta una specie di Consiglio della valle. L'assessore Goggi, che dell'apertura del casello dell'autostrada è stato il massimo assertore, essendo riuscito a convincere dell'utilità dell'opera quell'impareggiabile capo dell'amministrazione provinciale che è il prof. Sisto, e poi tutta la Giunta e il Consiglio, ha continuato nel suo lavoro di persuasione per dimostrare che l'opera non era completa se non veniva eliminato l'ostacolo, sulla provinciale Castelnuovo-Pontecurone del passaggio a livello della ferrovia, che ha più ore di chiusura che di apertura. Il prof. Sisto ha annunciato che la pratica per la costruzione di un ponte-cavalcavia ferroviario è già molto bene avviata. I rilievi tecnici sono stati eseguiti, progettato e preventivo sono pronti, la spesa di esecuzione si aggira sui cento milioni. L'amministrazione Provinciale è ormai nell'ordine di idee di realizzare il cavalcavia nel più breve termine possibile.

La pratica sta prendendo il suo corso, ma il cavalcavia si farà.

Il Prof. Sisto ne dà la completa assicurazione e conclude dicendo che con l'entrata in funzione del ponte sul Po tra Isola e Pieve del Cairo, col ponte sul Tanaro a Basignana sulla provinciale Valenza-Pontecurone di recente inaugurazione, col nuovo casello dell'autostrada, col cavalcavia ferroviario di Pontecurone, la laboriosa plaga delle basse valli del Tanaro, dello Scrivia e del Curone vengono ad avere un sistema completo di allacciamenti con tutte le più importanti vie di comunicazione. Tra queste finirà di assumere, con l'entrata in esercizio del ponte sul Po, straordinario rilievo la strada della Lomellina, cioè la Genova - Novi - Tortona.

La pratica sta prendendo il suo corso, ma il cavalcavia si farà.

Mortara - Novara Sempione, la più breve tra il porto ligure e la Svizzera Centrale.

## La Torino - Piacenza

A proposito dell'autostrada Torino-Piacenza l'industriale castelovesi F. Maggi fa osservare che se essa s'immettesse direttamente su quella di Milano a Tortona e le due autostrade fossero comuni fino a Casei Gerola, verrebbe risparmiato nelle due costruzioni almeno un miliardo, in quanto si farebbe a meno della costruzione di un nuovo ponte sullo Scrivia e di circa 16 chilometri di sede stradale, evitando i dannosi espropri di terreni in zone di alto reddito, quali quello di Castelnuovo e Pontecurone.

Il reverendo prof. Cerutti muove un appunto a quanto nella mattinata aveva detto l'avvocato Casati col suo invito di amare la strada, mezzo vitale del flusso dei traffici. Il sacerdote dice che la strada deve essere apprezzata, ma ad essere amata è la casa, centro della vita famigliare e degli affetti. Invita poi i presenti a meditare oltre che sui problemi materiali anche su quelli spirituali.

## Le onoranze a Matteo Bandello

L'argomento viene approfondito dal grand'uff prof. Ermete Ferlini. Lo scrittore Pier Angelo Soldini, castelovesi puro sangue, ricorda che nel 1962 Castelnuovo onorerà il più illustre dei suoi figli: il novelliere del Rinascimento Matteo Bandello nel 400° anniversario della morte. Il sindaco Sottotetti propone che alle manifestazioni venga dato carattere nazionale e le celebrazioni siano concordate con l'amministrazione provinciale.

Il prof. Sisto assicura che la

## IL RISO FA BUON SANGUE

Il riso fa buon sangue; chi ha buon sangue è sano; chi è sano è buono; chi è buono va in Paradiso...

Il maestro all'alunno: «Se ti si toglie un orecchio, che cosa avviene di te?»

Pierino: «Resto un po' sordo...»

Maestro: «E se ti si togliesse l'altro orecchio, cosa avviene?»

Pierino: «Resto cieco...»

Maestro: «Come mai resti cieco?»

Pierino: «Sì, signor maestro, perché il berretto mi cadebbe sotto il naso...»

L'ispettore entra in classe e così a bruciapelo domanda ad un ragazzo di 5ª elementare: «Dimmi chi ha scritto la «Divina Commedia?»

Il ragazzo si mette a piangere.

Provincia è lieta di patrocinare le onoranze.

Con altri interventi del geom. Goggi, che rinnova al prof. Sisto i ringraziamenti per l'interessamento dimostrato verso la plaga castelovesi, la fattiva riunione, a carattere più amichevole, che uficioso, ma assai proficua, si scioglie con reciproche promesse di tenere in evidenza i problemi trattati.

Il prof. Sisto prende nota di quella saggia proposta di variante, che farà presente al suo collega di Torino, il quale dell'autostrada per Piacenza è stato ed è il più valido propugnatore.

## Vantaggi per l'agricoltura in crisi

La parola è poi al comm. Illario, presidente della Camera di Commercio. Egli tiene a dire che la Camera non rivolge solo il suo interessamento al Commercio, ma anche all'industria e all'agricoltura ed è proprio per favorire queste ultime attività, e specie l'agricoltura, che sta cercando di istituire un aeroporto per aerei pesanti nella piana di Marengo, presso Castelceriolo. I coltivatori ne trarrebbero particolare beneficio per l'esportazione delle primizie ortofrutticole.

Si apre una vivace discussione sulla crisi dell'agricoltura e grandi speranze per la ripresa di questa fondamentale attività si hanno nell'avvenimento dei prodotti nell'area del M.C.E. Il consigliere provinciale Capriolo vede la salvezza dei nostri coltivatori in una agricoltura fortemente specializzata e auspica l'istituzione di scuole pratiche a carattere agrario. Il prof. Sisto annuncia che una scuola del genere, a carattere sperimentale gestito dalla Provincia, sarà aperta il prossimo anno. Non è improbabile che abbia sede nel Casalese.

## «L'amato paese»

Le prime bozze del libro del maestro Guerra, che sarà stampato a beneficio dell'Ospedale di Castelnuovo S., sono state corrette da due valenti Professori castelovesi e riconsegnate all'Editore Colombani di Alessandria per la seconda prova.

Ci consta che il libro sarà dotato di molte interessanti illustrazioni.

## APPROVAZIONI del Consiglio Comunale CASTELNUOVO S.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 5 marzo ha approvato all'unanimità tutti gli oggetti posti all'Ordine del Giorno da noi pubblicato sul precedente numero.

## DERUBATA DELL'OROLOGIO

La Signa Rosalba Ricci della fraz. Secco di Castelnuovo S., mentre assisteva tra la folla alla sfilata dei carri allegorici nel pomeriggio del martedì grasso a Tortona, è stata derubata dell'orologio d'oro da polso, caro e prezioso dono della nonna.

Non accortasi subito della sparizione, la Ricci ritiene che sia stato uno dei giovanotti mascherati che approfittando della confusione le abbia sfilato dal braccio l'orologio tanto caro ai suoi ricordi.

## Successo dei primi «veglioni» al nuovo locale «PONTE»

CASTELNUOVO S.

Nel nuovo «Salone Ponte», veramente restaurato con gusto ed eleganza e reso perfettamente funzionale, si sono svolte due ruscissime veglie, quelle tradizionali del Carnevale e della festa della Pentecostia.

Merito dei dirigenti della Società di Mutuo Soccorso che con molto sacrificio e passione hanno saputo organizzare.

Avremo presto il Veglione dei Cacciatori?

**Direttore Responsabile**  
PIERO DE GIOVANNI  
res. a Isola S. Antonio - tel. 85.728

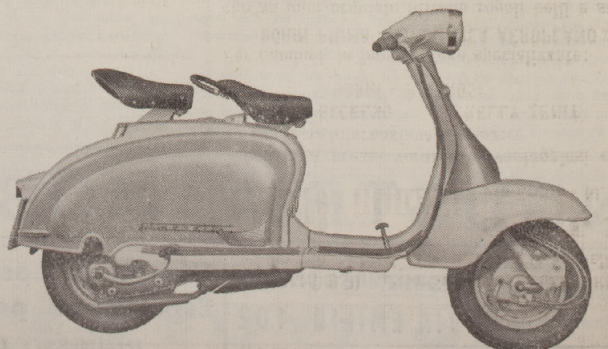
Iscritto al N. 20 del Reg. Tribunale di Tortona

Senola Tip. Vesc. S. Lorenzo  
Edit. Propr.: Piero De Giovanni  
Piazza Duomo, Telef. 81.173  
TORTONA

# Rollandi Riccardo Lambretta

Organizzazione di vendita per Tortona e Alessandria dei motoveicoli

Va veloce con marcia perfetta  
Chi viaggia con «scooter» LAMBRETTA



TORTONA - Via Emilia n. 422  
Telefono n. 81.557

ALESSANDRIA - C.so Monferrato n. 13  
Telefono n. 63.439

— GRANDIOSO assortimento CALZATURE —  
— nei più ELEGANTI - RAFFINATI modelli —

## UGO BORASI Via Roma - N. 20

Presenta a prezzi veramente vantaggiosi calzature di fama Internazionale come:

DIANA - ECCESLO KELLY ZENIT  
BORRI - P. ELIOSI

Per bambini, le famose Case specializzate:  
BORRI PIUMA - la «MARCA AEROPLANO»  
che ad ogni acquisto offrono regali belli e subito

RICORDATEVI  
da UGO Borasi - V. Roma N.20- SALE

## Oleificio CASTAGNO di EOLO CASTAGNO ONEGLIA Produzione propria olio d'oliva

Rappresentante in Castelnuovo Scrivia  
**ASDRUBALE PESSINI**  
CASTELNUOVO S. (AL.)

## ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO  
Fondato nel 1863

Uffici di Rappresentanza a Francoforte s.m., Londra, Parigi e Zurigo

Filiale di CASTELNUOVO SCRIVIA  
Via Cavour - angolo via Bixio - Telefono 85170  
Banca borsa cambio - Credito fondiario  
Finanziamenti opere pubbliche - Credito agrario

Fondi patrimoniali: L. 8,3 miliardi.  
Depositi fiduciari e cartelle in circolazione. L. 500 miliardi.  
Direzione generale: Torino via Monte di Pietà, 32.  
166 Filiali in Piemonte, Lazio, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta.

## DITTA Agnelli Virgilio & Figlio 1896

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI  
PRODUZIONE E LAVORAZIONE  
GENOVA - STAND N. 23  
SAMPIERDARENA - TELEF. 459510  
MAGAZZINI IN SALE e Isola S. Antonio Tel. 85.723



## BILIARDO

### Asdrubale 6ª a Valenza

La gara al Bar Stella di Valenza è stata vinta da Ugo Pinto. Il castelovesi Asdrubale, in testa nelle prime due serate ha ceduto nel finale ed è finito sesto.

Ecco la classifica: 1.º Pinto; 2.º Baiardi; 3.º Marcelli; 4.º Ficalbi; 5.º Verona; 6.º Asdrubale Pessini; 8.º ex aequo Gilli e Caprino.

★  
**BOCCETTE**  
Il guazzotese «Guerrino» nuova mente campione provinciale.

Si è conclusa presso il bar Minerva di via Bergamo, Alessandria, la gara di bocchette a coppie valevole per il 6.º campionato prov. alessandrino 1961-62. La manifestazione, che ha visto in lizza ben 58 coppie formate dai più abili

giocatori del momento provenienti dai bar cittadini e ritrovi limitrofi, è stata vinta da Guerrino Taverna e da Lorenzo Porrati del Gruppo bocchetistico «Bar Minerva».

La compagine di Novi Ligure formata da ben 14 coppie capeggiate dall'ex campione italiano signor Armando Arvigo, è crollata nelle ultime partite, proprio alla soglia del successo.

Ecco la classifica finale (tutti premiati con medaglia d'oro): 1) Taverna-Porrati, bar Minerva; 2) Guidi-Ambrogio, Novi L.; 3) Arvigo-Lanzo, Novi L.; 4) Simonassi-Denegri, Novi; 5) Bertoldi-Barberis Nildo, bar Minerva; 6) Ansaldo-Pro, Castelletto Monf.; 7) Pomesano-Visin, U. S. Gendini-Cristo; 8) Biasi-Massocco, bar Massocco.

## ABBONAMENTI

Mentre si ringraziano quanti hanno inviato somme superiori al dovuto e che effettivamente ci sostengono nella nostra veramente non leggera fatica, non solo materiale, ma soprattutto finanziaria, ci permettiamo di inviargli altri abbonati che ancora non sono in regola con il pagamento delle annate, bollettini del nostro Conto Corrente al fine di facilitare l'invio delle quote relative, scusandoci dell'eventuale errore involontariamente compiuto.

Si ricorda all'uopo, che:  
— L'abbonamento annuale è di L. 1.000  
— Estero L. 3.000  
— Sostenitore L. 5.000  
Il nostro C/c postale è intestato a:

De Giovanni Pietro - Direttore de «Ar me' Pais» - Isola S. Antonio (AI) - col. n. 23/32463.